

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 11 DEL 15 marzo 2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 1-2 2024

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it- sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Agroenergie, Giansanti: "Made in Italy sostenibile più attrattivo del made in Italy e basta"	pag. 2
La questione imballaggi e l'impatto sull'agricoltura: il presidente Giansanti su GR Parlamento	pag. 2
Latte: Fase frizzante del mercato di Brando Bonacini	pag. 3
I conti dell'Europa. Confagricoltura: assicurare alla pac una dotazione finanziaria rafforzata.....	pag. 4
Strasburgo, Parlamento UE riduce soglie autorizzazione impatto ambientale: Confagricoltura fortemente critica.....	pag. 4
La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature...pag.	5
EAPRAL Lombardia: evento formativo sulle responsabilità giuridiche e civili negli agriturismi	pag. 5
Denunce annuali prelievi pozzi, entro il 31 marzo la comunicazione alla regione	pag. 6
Vademecum per la sicurezza delle imprese agricole	pag. 6
Scadenario fino al 31 marzo 2024 a cura di Confagricoltura Milano	pag. 7

TORNA IL CIELO TERSO



Confagricoltura Varese è anche in:



Agroenergie, Giansanti al Think Negative del CIB: "Made in Italy sostenibile piu' attrattivo del made in Italy e basta. Vince modello che integra produzione agricola ed energetica"

"Continuare a gestire l'emergenza non ci porterà lontano.

13 marzo 2024 Noi agricoltori abbiamo già gli strumenti per combattere gli effetti del cambiamento climatico: agricoltura 4.0, smart e precision farming". Lo ha detto ieri Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, nella parte conclusiva di "Think Negative - L'agricoltura Carbon Negative per produrre di più consumando di meno", iniziativa del CIB -

Consorzio Italiano Biogas, che si sta svolgendo a Roma, al Salone delle Fontane. "La PAC non è un sussidio ma un incentivo alla produttività, per dare ai consumatori un cibo sano, di qualità e in

quantità adeguate – ha proseguito Giansanti -. Ancora ieri il Parlamento europeo a Strasburgo ci ha equiparato alle grandi imprese inquinanti. Noi agricoltori subiamo il problema e anzi cerchiamo ogni giorno delle soluzioni perché il nostro lavoro si fonda sulla tutela della natura". "Operiamo in un mercato globale. L'integrazione tra produzione agricola e di agroenergie rappresenta un modello efficiente che rimette al centro la competitività tutelando l'ambiente. Produciamo energia, decarbonizziamo, coltiviamo riducendo l'impronta ambientale. Tutto questo rientra nella figura dell'agricoltore di oggi. Il made in Italy sostenibile, grazie alle agroenergie, è ancora più attrattivo del made in Italy e basta", ha proseguito Giansanti. "Le eccellenze agricole italiane sono innumerevoli. Tutte filiere di grande valore. Abbiamo però bisogno di supporto per abbattere i costi. Per questo le rinnovabili sono fondamentali. In questo senso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sta facendo molto – ha aggiunto Giansanti -.



Abbiamo bisogno di un modello efficiente ed integrato per salvaguardare la produttività e l'ambiente. L'Europa propone una strategia, che non approviamo, per abbattere le emissioni entro il 2050. Circolarità totale e impatto zero: ecco il modello agricolo del futuro, abbiamo già tutto in casa. Ora tocca ai ministri sostenerci", ha concluso il presidente di Confagricoltura. made in Italy può crescere ulteriormente.

La questione imballaggi e l'impatto sull'agricoltura: il presidente Giansanti su GR Parlamento

Giansanti sottolinea come il modello italiano per il

packaging sia forte e si basi sulla capacità di valorizzare il riciclo, si tratta, infatti, di un modello che riguarda anche la scelta dei prodotti nelle grandi catene distributive. Il presidente di Confagricoltura ha

spiegato come pensare di cambiare le confezioni dei prodotti alimentari, realizzandole con prodotti compostabili, sebbene sia tecnicamente fattibile, comporterebbe un aggravio di costi davvero eccessivo.

Si attende il testo definitivo, ma già si vedono una serie di deroghe importanti che salvaguardano il modello italiano, basato appunto sul riciclo.

Latte: Fase frizzante del mercato Le parole del presidente della Frp nazionale Francesco Martinoni (articolo di Brando Bonacini)

Lactalis è il primo acquirente di latte in Italia, con una raccolta annua di circa 1,3 miliardi di litri, pari circa al 12 % del dato nazionale; un valore che equivale grosso modo a tutta la produzione lombarda. Un quantitativo di assoluto rilievo, che consente al gruppo francese di dettare le condizioni di acquisto sia in Lombardia e che nel nostro Paese. Di fatto, il prezzo alla stalla che si stipula tra rappresentanze dei produttori ed **Italatte** è il riferimento per tutti gli altri, almeno a livello lombardo.

In una recente intervista **Giovanni Pomella**, amministratore delegato di Lactalis, dice la sua sul **prezzo del latte** in Italia e rivendica quanto è stato pagato nel 2022, con una media di 51 centesimi al litro e di 52,7 centesimi per il 2023. Prezzi superiori a quanto pagato dalla stessa società in Francia. Dal momento che il prezzo del latte ha fatto parlare a lungo di sé alla fine dello scorso anno ma poi le acque si sono calmate, abbiamo sentito il parere di **Francesco Martinoni**, presidente della Federazione di prodotto latte di Confagricoltura . «Ho partecipato alle trattative per il rinnovo del prezzo, nel corso delle quali abbiamo



avanzato richieste che poi sono scaturite in un accordo per il 2024», ricorda Martinoni. «Poi, volendo guardare avanti, devo dire che in questo momento il mercato è frizzante, con una buona

produzione in Italia a fronte di una richiesta che - come sempre accade in questo periodo dell'anno - è limitata. Il mercato di Milano del lunedì ha fatto registrare buone quotazioni per le panne e la materia grassa, e soprattutto per il Grana Padano, che è sempre un punto di riferimento importante per la determinazione del prezzo. A questo si aggiungono inoltre alcuni indicatori dei mercati internazionali, segnatamente la polvere di latte in Nuova Zelanda, con buone performance. Poi oggi, o meglio a febbraio Italtatte sta pagando 50,5 centesimi al litro; tutte ragioni in virtù delle quali ci aspettiamo un trend positivo». «Giovanni Pomella ha dichiarato che Lactalis paga il latte italiano di più rispetto a quello francese», prosegue Martinoni. «Al riguardo, e Pomella lo sa, devo però dire che i nostri costi di produzione sono decisa-

mente superiori a quelli francesi ; risultando inoltre strettamente connessi a trasformazioni casearie molto legate al territorio e a produzioni di formaggi Dop vicinissime al luogo di raccolta del latte. Tutti elementi di valorizzazione della nostra materia prima. Infine, ricordo che il meccanismo italiano per la definizione del prezzo alla stalla è legato ai mercati del latte fresco tedesco per il 70% e alle quotazioni del **Grana Padano** per il 30%, ma esclude del tutto il discorso sui costi di produzione, come invece avviene in Francia (secondo quanto previsto dalla legge EGAlim), e come i nostri produttori stanno chiedendo da tempo». Intanto, l'ultimo bollettino della fonte ufficiale dell'Unione Europea - l'European Milk Observatory -, 'certifica' che le commodity lattiere della Ue sono tutte in terreno positivo: il burro a 557€/100 kg (+2,9% nelle ultime 4 settimane), il latte scremato in polvere (SMP) a 254€/100 kg (+1,4%), il latte intero in polvere (WMP) a 363€/100 kg (+0,5%) ed il cheddar a 361€/100kg (+0,3%). Per contro, si registra un leggero calo del latte spot in Italia, accompagnato però nell'ultima settimana (rispetto alle quattro precedenti), da un calo dei costi per l'alimentazione animale (-2,8%) e da un rialzo di quelli energetici (+3,6).

I CONTI DELL'EUROPA. CONFAGRICOLTURA: ASSICURARE ALLA PAC UNA DOTAZIONE FINANZIARIA RAFFORZATA

Nota settimanale di Confagricoltura

Per completare la doppia transizione energetica e digitale nella UE servono investimenti per almeno 500 miliardi di euro l'anno. E' la valutazione espressa da Mario Draghi nel corso di recenti incontri con i ministri delle Finanze degli Stati membri e con i presidenti delle Commissioni al Parlamento europeo, in vista della presentazione del rapporto sulla competitività dell'economia dell'Unione chiesto dalla presidente dell'Esecutivo di Bruxelles von der Leyen. Le somme da mobilitare, secondo le indicazioni di Draghi, non sono compatibili con l'attuale

pag. 3

dimensione del bilancio dell'Unione, che è nell'ordine dell'1% del prodotto interno lordo dei 27 Stati membri, ma allo stesso tempo superano anche le capacità di spesa a livello nazionale. Senza decisioni innovative e tempestive, il sistema economico europeo rischia una progressiva marginalizzazione.



La Commissione europea, intanto, alla luce delle tensioni in atto in ambito internazionale, ha annunciato la presentazione di un pacchetto di misure per la realizzazione di progetti di interesse comune in campo militare, facendo anche ricorso alle risorse del bilancio UE per un importo di 1,5 miliardi di euro nel biennio 2025-2027.

Dovrà poi essere affrontato il tema dei costi dell'adesione di Ucraina, Moldavia e di alcuni Paesi dell'area dei Balcani. Stando alle stime elaborate dal Segretariato generale del Consiglio della UE, solo l'estensione all'Ucraina della vigente PAC determinerebbe maggiori spese nell'ordine di 100 miliardi di euro in sette anni. A bilancio invariato, gli aiuti diretti destinati agli agricoltori dei 27 Stati membri dovrebbero essere tagliati del 20%. Sono, quindi, numerose e tutte di assoluto rilievo strategico le questioni da trattare, in vista della presentazione, alla fine del prossimo anno, del progetto di bilancio pluriennale della UE dopo il 2027. Per affrontare in modo risoluto tutte le sfide, è necessario aumentare in misura significativa le risorse finanziarie proprie dell'Unione. O procedere in modo strutturale all'emissione di debito comune alla scadenza del "Next Generation EU".

Anche le spese per l'agricoltura finiranno, inevitabilmente, sotto i riflettori delle istituzioni di Bruxelles. L'incidenza degli stanziamenti per la PAC sul bilancio totale è già stata ridotta della metà: dal 60 al 30%. Ulteriori tagli metterebbero a rischio l'efficacia della politica agricola e la capacità del settore di garantire, assieme alle altre parti della filiera, la sicurezza alimentare.

L'attenzione di Confagricoltura è ora concentrata sul

cambiamento della PAC in vigore, troppo complessa sotto il profilo burocratico e inadeguata nell'ottica della tutela del reddito. A seguire, già nel contesto della campagna per le elezioni al Parlamento europeo, il massimo impegno sarà rivolto ad assicurare nei prossimi anni alla politica agricola una dotazione finanziaria rafforzata.

Le scelte sbagliate possono essere corrette, ma senza un bilancio adeguato alla base, nessuna politica può risultare funzionale al futuro dell'agricoltura e del sistema agroalimentare europeo.

Strasburgo, Parlamento UE riduce soglie autorizzazione impatto ambientale: Confagricoltura fortemente critica

LA DIRETTIVA APPROVATA NON PREVIENE NÉ RIDUCE LE EMISSIONI. AGGIUNGE SOLO UN CARICO BUROCRATICO ALLE NOSTRE IMPRESE AGRICOLE A DISCAPITO DELLA PRODUTTIVITA'”
TINELLI, CONFAGRICOLTURA

Forte dissenso dalla delegazione di Confagricoltura riunita a Strasburgo fuori dal Parlamento Europeo, a margine del voto in sessione plenaria che ha confermato la decisione del trilogio riducendo le soglie per l'applicazione della AIA (autorizzazione integrata ambientale) per le imprese suinicole e avicole. Finora erano soggetti all'AIA solo due tipi di allevamento: quelli di pollame con potenzialità produttiva massima superiore a 40mila posti e quelli di suini con potenzialità produttiva massima superiore a 2mila posti da produzione (di oltre 30 kg) o 750 posti scrofe. Quando entrerà in vigore la direttiva appena approvata, le soglie per essere obbligati a richiedere l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) verranno dimezzate.

“L'esito è fortemente negativo per le nostre aziende. La misura nasceva con l'intento di prevenire e ridurre le emissioni del settore industriale, e di quello agricolo a cui è stata estesa. Obiettivo che questa direttiva, per come è stata pensata, non potrà raggiungere. Il risultato è un ulteriore carico burocratico per le nostre imprese agricole le quali, invece, chiedono da tempo uno snellimento degli impegni amministrativi che frenano la produttività.



Gli agricoltori sono i primi custodi della natura ma con queste modalità si ostacola la loro competitività e capacità di impresa, senza benefici per la tutela ambientale” commenta Cristina Tinelli, Direttrice Relazioni UE e internazionali di Confagricoltura. A rappresentare la Confederazione alla manifestazione, sono presenti anche Rudy Milani, Presidente FNP suini Confagricoltura, Davide Berta, Vicepresidente FNP suini Confagricoltura, Simone Menesello, Presidente FNP avicunicola Confagricoltura, e Mauro Zanotti, Vicepresidente FNP avicunicola Confagricoltura. (vedi foto sopra)

La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette

La Commissione europea ha approvato un regime 08 marzo 2024 italiano di 1,1 miliardi di € per sostenere investimenti nella produzione di attrezzature necessarie per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il piano industriale del Green Deal. Questo regime, adottato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato, prevede sovvenzioni dirette con un massimo di 150 milioni di € per beneficiario (aumentabile fino a 200 milioni di € per regioni specifiche e 350 milioni di € per altre). Le imprese produttrici di attrezzature rilevanti, come batterie,

pannelli solari, turbine eoliche, ecc., possono beneficiare di questa misura.

La Commissione ha valutato che il regime italiano rispetta le condizioni del quadro temporaneo e ha concluso che è necessario, adeguato e proporzionato per accelerare la transizione verde e promuovere attività economiche rilevanti per il Green Deal. Pertanto, la Commissione ha approvato la misura come conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Si ricorda che il quadro temporaneo di crisi e transizione integra le ampie possibilità di cui dispongono gli Stati membri per concepire misure conformi alle vigenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato che, ad esempio, consentono agli Stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e a sopperire a un urgente fabbisogno di aiuti al salvataggio..

Di seguito riportiamo la locandina sull'evento formativo dedicato agli agriturismi lombardi. Per ulteriori informazioni chiamare Eapreal di Confagricoltura Lombardia tel. **02 78612751** o scrivere eapral@confagricolturalombardia.it





WEBINAR

LE RESPONSABILITÀ GIURIDICHE E CIVILI DELL'OPERATORE AGRITURISTICO

Evento formativo online organizzato dalla **Federazione Regionale di Prodotto Agriturismo di Confagricoltura Lombardia**

WEBINAR

martedì 19 marzo

ore 16.00 - 17.00



REGISTRATI!
Clicca o scansiona il form in ogni sua parte per iscriverti e riceverai il link per accedere al webinar gratuito

Relatori

FRANCESCO FASANI
Avvocato

GIANNI MONTI
Amministratore delegato di GAA (Gestione Assicurazioni Agricole) SISTEMA CONFAGRICOLTURA



Denunce annuali prelievi pozzi, entro il 31 marzo la comunicazione alla regione

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 4 gennaio scorso è stata pubblicata la D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7719 "Nuove modalità di trasmissione delle denunce annuali dei volumi d'acqua derivati" di cui all'art. 33 del regolamento regionale n. 2/20061. La D.g.r. stabilisce che le denunce annuali dei volumi d'acqua derivati, relative all'annualità 2023 e seguenti, dovranno essere presentate in forma telematica tramite l'applicativo SIPIUI, raggiungibile all'indirizzo web www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/. Le denunce annuali relative all'annualità 2023 potranno essere presentate, mediante il SIPIUI, entro il 31 marzo 2024. Per effettuare la denuncia annuale è necessario che tutti i titolari di pozzi ad uso irriguo e ad uso igienico o zootecnico contattino l'ufficio economico di Confagricoltura Varese. In alternativa, l'utente può anche effettuare la denuncia in proprio, collegandosi al sito web di SIPIUI. La procedura è obbligatoria per tutti i titolari di concessioni di pozzi. La mancata denuncia è origine di sanzioni amministrative (fino a 1.000 euro). Quindi, invitiamo tutti i possessori di pozzi irrigui, zootecnici, igienico-sanitari, a rivolgersi ai nostri uffici entro e non oltre il mese di febbraio 2024 per poter approntare le denunce per tempo.

Vademecum per la sicurezza delle imprese agricole

A cura di Confagricoltura Mantova

- **adotta** idonei accorgimenti per le porte dei depositi e dei locali garage, comprese eventuali porte laterali con inferriate, sbarre, dispositivi antintrusione;
- **illumina** con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie facendo in modo che all'imbrunire le luci esterne si accendano automaticamente. Esistono in commercio soluzioni a basso consumo energetico;
- **se all'esterno** vi sono delle prese elettriche fai in modo che possano essere disattivate quando non impiegate;
- **sarebbe opportuno** dotare la sede di un impianto di allarme e/o videocamere, collegate alla rete internet, per ricevere in diretta eventuali alert;

- **fai collocare** il dispositivo di registrazione delle telecamere in un posto poco accessibile per evitare manomissioni e danneggiamenti;
- **provvedi** ad una regolare manutenzione dei sistemi, verifica periodicamente il buon funzionamento e il raggio di visuale delle telecamere;

- **comunica tempestivamente** ogni fatto che ritieni anomalo o sospetto alle Forze dell'ordine.

QUANDO NON SEI IN AZIENDA...

- **verifica** di aver chiuso bene i locali dove sono custoditi oggetti appetibili e facilmente asportabili;
- **non lasciare le chiavi** in luoghi esterni facilmente intuibili per i malintenzionati.

PER EVITARE IL FURTO DEI MEZZI AGRICOLI...

- **non lasciare mai** le chiavi inserite anche se all'interno di luoghi chiusi;
- **valuta la possibilità** di installare dei dispositivi GPS, debitamente occultati, per il successivo rinvenimento;
- **parcheggia**, se possibile, in luoghi illuminati e coperti dalle telecamere;
- **in caso di installazione di GPS** per la navigazione assistita, scegliete modelli amovibili avendo cura di custodirli, quando non impiegati in idonei locali.

IN CASO DI FURTO...

- **se scopri che c'è stato** un tentativo di effrazione o un furto non entrare subito per vedere «cosa hanno fatto».

In questi casi chiama immediatamente le Forze di Polizia, componendo il numero unico di emergenza 112 che interverrà sul posto con una pattuglia. In ogni caso, non toccare nulla, per non inquinare le prove.

ALTRI CONSIGLI UTILI...

- **non scrivere** sul portachiavi l'indirizzo e la chiara descrizione della serratura da aprire;
- **se smarrisci** le chiavi rivolgiti solo ad un ferramenta di fiducia per duplicare le tue chiavi e valuta se cambiare le relative serrature;
- **in caso di necessità** non consegnare le chiavi se non a persone di comprovata fiducia;
- **non informare** i conoscenti, né tantomeno estranei, sul tipo di dispositivi di sicurezza;
- **presta attenzione** alla presenza o ai movimenti di persone all'interno o all'esterno dell'azienda;
- **osserva** i comportamenti anomali di eventuali dipendenti sospetti o infedeli;
- **condividi con vicini** e persone di fiducia la buona pratica di osservare passaggi di autovetture sospette in zona ed in caso segnati la targa, tipo e colore del mezzo, comunicandoli tempestivamente alle Forze di Polizia.

SCADENZARIO

16/02/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/23 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

29/02/24: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2023

16/03/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/03/24 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/03/24 (*): rata terzo trimestre 2023 contributi INPS operai agricoli.

16/03/24 (*): versamento IVA annuale relativo al 2023 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

31/03/24: denuncia dei prelievi idrici del 2023

31/03/24: versamento della quota associativa 2024 a Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo